Università degli Studi di Torino
Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e pediatriche
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Torino
OFFERTA FORMATIVA

A cura del Tutor clinico : _____

DATA: _____

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
• Azienda Sanitaria	Aslto5
• Presidio	S croce
• Dipartimento	Salite mentale
• Struttura semplice	Spdc
• Tutor	

TIPOLOGIA DI UTENZA	
Tipologia di ricovero	Ricoveri acuti. I ricoveri nella maggior parte dei casi non sono programmati ma provengono dal dea o inviati in urgenza dagli ambulatori del centro di salute mentale

FUNZIONE ASSISTENZA

OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore			
1° Livello	1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore	Accogliere le persone assistite decodificando la domanda, (sia espressa che inespressa). Raccogliere le informazioni utili sospendendo il giudizio.	Gli studenti potranno sperimentare l'accoglienza del paziente inizialmente in affiancamento e in seguito in autonomia, ma sempre con la supervisione dell'infermiere guida.
	1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate	Fornire le risposte congrue ai bisogni, acquisendo la capacità di differenziare gli interventi in base alla tipologia di utenti e alla problematiche.	
2° Livello	1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita	Curare ogni relazione con il paziente ponendo molta attenzione alle reazioni e alle emozioni sia dell'utenza che degli operatori coinvolti.	Imparare a riconoscere il livello di tensione e aggressività, individuando eventuali segnali di allarme e apprendendo le strategie di deescalation
	1.4 fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsabilità		Partecipazione ai colloqui multidisciplinari favorendo la compliance del paziente

<i>2 Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita</i>		<i>OBIETTIVI SPECIFICI</i>	<i>ATTIVITÀ</i>
1° Livello	2.1 Identificare attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita	Valutazione del coping inefficace di se e dell'ambiente	Compilazione completa della cartella integrata e partecipazione attiva agli incontri con i famigliari
	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni significative	Raccolta delle informazioni sanitarie (se vi sono) rispetto al pregresso psichiatrico	Raccolta delle informazioni con priorità all'acuzie
	2.3 Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione	Pianificazione assistenziale	Compilazione schede in uso in reparto (rischio cadute ecc.)
2° Livello	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate	Definire quali sono le problematiche sanitarie /sociali prevalenti.	
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita	Definire le priorità di intervento tenendo conto delle risorse del paziente e del servizio.	

3: Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici		OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
1° Livello	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico terapeutico	Programmare gli interventi assistenziali standard	Partecipazione al briefing multidisciplinare del mattino
2° Livello	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi, e alle sue potenzialità	Sulla base delle informazioni cliniche e assistenziali porre obiettivi reali e concreti per la riduzione del danno e il recupero dell'autonomia	
	3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici		
	3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi e il programma di interventi	Programmare interventi per rendere, per quanto possibile, la persona autonoma e responsabile del proprio stato di salute (gestione terapia..)	
4 realizzare gli interventi adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici			
1° Livello	4.1 Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricavarne il consenso	Informare la persona assistita e eseguire le tecniche rispettando le norme di sicurezza, adeguando la comunicazione al livello di compliance del paziente	Esecuzione tecniche infermieristiche Esecuzione esami ematologici, terapia intramuscolare, terapia orale rispettando i protocolli e le linee guida . Utilizzare una modalità di comunicazione persuasiva
	4.2 eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità		
	4.3 Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etico deontologici		

2° Livello	4.4 Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile, l'autonomia, la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento	Umanizzare il percorso di cura rendendo partecipe la persona e la sua rete familiare	
	4.5 Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti		
5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi			
1° Livello	5.1 Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato		Registrare nella cartella integrata le informazioni tenendo conto della globalità delle informazioni
	5.2 Valutare il risultato delle prestazioni infermieristiche		Valutare le autonomie e gli obiettivi palesandoli
2° Livello	5.3 Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause	Verifica degli obiettivi concordati e riformulazione degli stessi alla luce degli eventi.	Condividere con l'equipe multidisciplinare il programma e gli obiettivi valutando la compliance del paziente
	5.4 Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati		
	5.5 Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti		
6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche			
1° Livello	6.1 Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli, le tecnologie		Somministrazione farmaci sia long acting che non o terapia d'urgenza o al bisogno Organizzare le attività e le visite interne/esterne tenendo conto delle variabili organizzative e della persona assistita
2° Livello	6.2 Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso		
	6.3 Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo		

7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze adottando i necessari provvedimenti			
1° Livello	7.1 Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento		
2° Livello	7.2 Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti terapeutici, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti		Verificare con il paziente tramite colloquio l'esatta comprensione delle prescrizioni e la comparsa di effetti collaterali (acatisia, rigidità scialorrea..)

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE

OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili			
1° Livello	8.1 Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo		
2° Livello	8.2 valutare le priorità assistenziali delle persone affidate		
	8.3 programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo	Rivalutare periodicamente il piano di assistenza, utilizzando appositi strumenti di rilevazione anche attraverso il confronto con l'equipe multidisciplinare di riferimento (CSM) al fine di garantire la continuità delle cure	Partecipare alle riunioni di presa in carico (CSM) e presentare in autonomia un caso
	8.4 verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro		
	8.5 identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza		
9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo			
1° Livello	9.1 identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale		Attribuire le attività al personale di supporto tenendo conto delle condizioni della persona assistita

2° Livello	9.2 Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita		
10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo			
1° Livello	10.1 fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'equipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative	Collaborare con l'equipe multidisciplinare, comunicare informazioni in modo corretto e valutare obiettivi e attività	Partecipazione al briefing e alle riunioni
	10.2 analizzare con l'equipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate		

FUNZIONE FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

<u>OBIETTIVO</u>		OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi			
1° Livello	11.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente		
2° Livello	11.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto		
12 Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto			
1° Livello	12.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali		

	12.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di report		Colloqui mirati ad elaborare i propri vissuti relativi al setting di tirocinio e utilizzo del diario di bordo come strumento formativo
2° Livello	12.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura		
13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti			
2° Livello	13.1 Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio		
	13.2 Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio		

TECNICHE CERTIFICABILI

TECNICHE	SEMPRE	SPESSO	RARAMENTE	PARTICOLARITÀ
Cura del corpo parziale e totale	x			<i>Conoscenza del percorso di Trattamento Sanitario Obbligatorio (attori coinvolti, legislazione di riferimento, aspetti deontologici..)</i>
Indossare e rimuovere i DPI	x			
Iniezione IM	x			
Iniezione SC			x	
Mobilizzazione	x			
Ossigenoterapia			x	
Posizionamento CVP	x			
Posizionamento CV			x	
Prelievo venoso periferico	x			
Prelievo venoso da CVC			x	
Prelievo capillare		x		
Rilevazione parametri vitali	x			
Preparazione di un campo sterile			x	

Medicazione di ferita chirurgica			x	
Terapia infusionale e gestione dei sistemi infusionali	x			
Gestione dei drenaggi			x	